



Srl

Società in House Providing

SEDE: Via Fornace n. 25 – frazione Moie – 60030 Maiolati Spontini (An)

Partita IVA e Codice Fiscale 00862980422

Iscrizione Registro Imprese di Ancona al n. 00862980422

Numero R.E.A.: AN-127653

Capitale Sociale € 31.034.537 i.v.

Soci: 12 Comuni

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 che riporta un risultato positivo pari a Euro 181.223,73=.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver contabilizzato imposte per complessivi Euro 58.048,00= e allocato accantonamenti/ammortamenti per complessivi Euro 1.154.982,34= e precisamente:

Euro 938.896,75 ai fondi di ammortamento;

Euro 60.447,47 al fondo svalutazione crediti;

Euro 70.943,90. al fondo trattamento fine rapporto;

Euro 84.694,22. ad Altri accantonamenti

In adempimento degli obblighi di cui all'art. 2428 del Codice Civile presentiamo al Vostro esame il quadro complessivo della situazione della società e dell'andamento della gestione che trova tutti i dettagli nella Nota Integrativa.

Le risultanze finali al 31.12.2021 si possono riassumere come segue:

Attività	44.728.626
Passività	44.728.626
Netto patrimoniale (ante risultato)	33.530.071
Utile di esercizio	181.227

Per l'insieme degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia all'apposita sezione più avanti riportata oltre che alla Nota Integrativa.

Come previsto dallo Statuto di CIS srl (che all'art. 27 prevede sistematicamente il differimento dei termini civilistici), il termine di approvazione del bilancio è previsto a giugno di ciascun anno stante la particolare tipologia della Vostra società che opera in house providing (e quindi sotto il Vostro "controllo analogo") e s'interfaccia con le società controllate e collegate dalle quali necessita acquisire notizie per la chiusura del proprio bilancio.

PROFILO SOCIETARIO

Dati Societari

CIS srl società in house providing

Sede Legale: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Sede Amministrativa: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Telefono 0731 778710

Fax 0731 778750

Codice Fiscale, Partita Iva: 00862980422

Sito internet: www.cis-info.it

email certificata: cis-srl@pcert.postecert.it

Sportello clienti: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

CIS srl in house providing nasce per trasformazione obbligatoria del Consorzio Intercomunale Servizi – consorzio costituito dai 12 Comuni attualmente soci nel marzo del 1982 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni.

CIS srl ha mantenuto il ruolo strategico del preesistente Consorzio nell'erogazione di attività e servizi d'interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci.

La Società è a totalitaria partecipazione di enti pubblici locali e loro forme aggregative e si conforma ai modelli di gestione in house providing destinata a svolgere per gli enti soci:

- . prestazioni di servizi e attività di interesse generali, svolti nell'interesse del perseguimento delle finalità degli enti soci e rivolti direttamente e/o indirettamente a favore dei cittadini e/o degli stessi enti soci presenti sul territorio cittadino;
- . la detenzione di partecipazioni in Società operative per la gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale a rilievo economico.
- . l'amministrazione della proprietà delle Reti, Impianti e Dotazioni del Ciclo Idrico Integrato e del Gas, per la parte che essa ha realizzato.

Le amministrazioni pubbliche socie esercitano sulla società, congiuntamente tra loro, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Ai fini dell'espletamento del "controllo analogo congiunto" dei Comuni soci sulla società in house providing, in CIS srl è costituito l'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo (OIC).

Attraverso l'OIC i soci esercitano il controllo analogo collegiale: controllo che si sostanzia - ai sensi della normativa vigente e dello Statuto - in azioni di coordinamento, indirizzo amministrativo e di verifica preventiva e consuntiva sugli atti degli organi sociali e nell'esercizio di ampi poteri d'ingerenza e influenza determinante sulla società. La società è una *longa manus* delle amministrazioni pubbliche: una sorta di "distaccamento" dei Comuni verso la quale i medesimi si rapportano con azioni d'indirizzo, controllo e coordinamento. Tra la società CIS srl in house providing e i 12 Comuni soci, quindi, si ha solo un'ipotesi di terzietà formale ma non sostanziale: essa è terza perché dotata di personalità giuridica, ma lo è solo formalmente poiché nella sostanza dipende integralmente dagli enti locali soci come si evince dallo Statuto nonché dal ruolo attivo svolto dall'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo.

COMPAGINE SOCIETARIA

La compagine societaria al 31.12.2021 risulta essere la seguente:

<i>Comuni Soci</i>	<i>Quota</i>
Castellbellino	8,991486
Castelplanio	9,064179
Cupramontana	13,831581
Maiolati Spontini	18,764694
Mergo	3,022459
Montecarotto	7,620352
Monte Roberto	7,103821
Poggio San Marcello	3,161507
Rosora	5,051234
San Paolo Di Jesi	3,025735
Serra San Quirico	12,261423
Staffolo	8,101529
TOTALE	100

CAPITALE SOCIALE

Il Consorzio Intercomunale Servizi, in data 19.12.2006, con atto a rogito notaio Dott. Marcello Pane di Jesi, venne trasformato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL – Testo Unico Enti Locali), come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche e integrazioni, in società di capitali a responsabilità limitata “in house providing” denominata “CIS Srl”.

In attuazione a quanto previsto all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, Cis Srl ha richiesto al Tribunale Civile di Ancona di designare un esperto per la redazione e il giuramento della relazione peritale ex art. 2343 C.C. 1° comma.

La perizia del patrimonio aziendale è stata definitivamente presentata e giurata dal Perito nominato dal Tribunale in data 18/10/2008 indi recepita da CIS Srl – previo parere favorevole espresso dall'Organo Intercomunale di Coordinamento – in data 25/11/2008 per un valore complessivo di patrimonio netto al 31.12.2006 di € 36.200.000,00 di cui 30.000.000,00 per capitale sociale.

Nel corso del 2009, per la completa definizione del procedimento di trasformazione, l'Organo Intercomunale di Coordinamento prima, e l'Assemblea dei Soci poi, hanno dato attuazione alla previsione statutaria (contenuta all'art. 5 dello Statuto all'epoca vigente) procedendo a un aumento di capitale interamente versato dai soci di Euro 34.537,00.

Nel corso del 2010 si è avuto un ulteriore aumento di capitale sociale per 1 milione di euro per cui alla data del 31.12.2010 il Capitale Sociale di CIS srl era di € 31.034.537 i.v. .

Dal 01/06/2019, a seguito della fusione per incorporazione in CIS della società Cisenergy Srl, il Capitale sociale era passato a € 31.044.537,00, con un aumento di euro 10.000,00, che era il capitale sociale della società controllata Cisenergy Srl. Tale operazione è stata stornata, poiché il consulente ha definito che il passaggio, con la fusione, non comprendeva l'aumento del capitale sociale.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La governance della Società si fonda sul codice civile e sullo statuto.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, l'Organo Amministrativo e il Collegio Sindacale.

Ai fini dell'espletamento del controllo analogo degli enti soci, quale previsto per le società “in house providing” è costituito un Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo generale ed un Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo del settore tributi.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Lo statuto prevede che la società possa essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per cinque esercizi e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel richiamare l'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 si dà atto che i soci – con apposita deliberazione motivata con riguardo alle specifiche esigenze organizzative ed al contenimento dei costi – hanno stabilito che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Alla data di redazione della presente relazione l'Organo Amministrativo è così costituito:
 Dott. Marco Catani – Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Società
 Avv. Emanuela Merli – componente
 Giovanni Tesei - componente

L'entità dei compensi riconosciuti all'attuale Organo Amministrativo, deliberati dalla Assemblea dei Soci, è la seguente:

Carica	Compenso mensile lordo
Presidente	1.177,64
Componenti	248,02

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto societario, è composto da tre componenti effettivi, ivi incluso il Presidente, e due componenti supplenti. Al Collegio Sindacale compete oltre alla vigilanza concomitante alla gestione prevista dall'art. 2403 C.C., anche la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del C.C.;

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale - in scadenza - è stato nominato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 15 ottobre 2019 e risulta così costituito:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>
Tognacci Luigi	Presidente
Luchetta Giorgio	Sindaco effettivo
Andrenelli Luciana	Sindaco effettivo
Ciattaglia Stefano	Sindaco supplente
Crescimbeni Laura	Sindaco supplente

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CIS SRL

CIS srl è un organismo operativo dei Comuni soci e costituisce il modello organizzativo per la conduzione di servizi utili al migliore perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, come previsto nei formali e sostanziali scopi societari.

Nel corso del 2021 i servizi/attività condotti da CIS srl sono stati i seguenti:

- 1) Servizio gas metano: amministrazione assetts servizio gas metano - la conduzione dell'impianto è effettuata dalla società controllata ET S.T. srl;
- 2) Servizio Idrico Integrato: amministrazione assetts Servizio Idrico Integrato realizzati dalla società - la conduzione del servizio viene assicurata dalla Viva Servizi spa in qualità di gestore d'ambito;
- 3) Servizi di Igiene Urbana e Ambientale – parte dei servizi sono assegnati alla società partecipata Sogenus spa;
- 4) Piscina intercomunale: gestione in concessione – project financing
- 5) Servizio Entrate e anagrafe tributaria
- 6) Servizio di Riscossione entrate comunali

- 7) Servizi di affissione e gestione imposta di pubblicità
- 8) Gestione Impianti di Illuminazione pubblica
- 9) Produzione energia da fonti rinnovabili
- 10) Attività di tutela ambientale e valorizzazione territoriale
- 11) SIT - Servizio Informatico Territoriale
- 12) Interventi-infrastrutture a banda larga

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Situazione reddituale

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, raffrontato con quello degli esercizi precedenti, è il seguente (in euro):

AGGREGATI	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite (Rv)	5.027.373	4.851.528	4.710.952	4.606.435	4.468.019	4.771.066
Produzione interna (Pi)	1.400	9.220	1.709.610	0	87.079	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	5.028.773	4.860.748	6.420.562	4.606.435	4.555.098	4.771.066
Costi esterni operativi (C-esterni)	3.769.799	3.732.074	5.554.293	3.961.269	3.803.899	3.941.580
VALORE AGGIUNTO (VA)	1.258.974	1.128.674	866.269	645.166	751.199	829.486
Costi del personale (Cp)	1.206.182	1.380.728	1.439.607	1.427.504	1.373.057	1.346.112
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)/EBITDA	52.792	-252.054	-573.338	-782.338	-621.858	-516.626
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	1.023.590	1.016.102	798.805	877.755	1.010.378	1.136.068
RISULTATO OPERATIVO	-970.798	-1.268.156	-1.372.143	-1.660.093	-1.632.236	-1.652.694
Risultato dell'area accessoria	1.151.284	1.369.621	1.641.522	1.460.932	1.342.604	1.669.287
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	128.330	146.515	186.259	266.316	543.276	260.490
EBIT NORMALIZZATO	308.816	247.980	455.638	67.155	253.644	277.083
Risultato dell'area straordinaria	0	0		0	0	0
EBIT INTEGRALE	308.816	247.980	455.638	67.155	253.644	277.083
Oneri finanziari (Of)	69.541	83.346	-95.887	38.003	47.057	-68.790
RISULTATO LORDO (RL)	378.357	164.634	551.525	29.152	206.587	208.293
Imposte sul reddito	58.048	42.864	58.503	845	-5.485	-4.606
RISULTATO NETTO (RN)	320.309	121.770	493.022	28.307	201.102	212.899

La tabella che segue riporta lo schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali, necessario per la successiva tabella relativa agli indici di redditività:

Aggregato	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Capitale investito operativo (Cio)	40.423.780	40.820.964	42.454.215	40.675.330	38.885.503	40.663.128
Impieghi extra-operativo (I e-o)	3.807.443	3.807.443	3.802.386	3.802.386	3.802.386	3.802.386
Capitale Investito (Cio + I e-o)	44.231.223	44.628.407	46.256.601	44.477.716	42.687.889	44.465.514
Mezzi propri (Mp)	33.530.071	33.474.530	33.958.944	33.254.942	33.417.682	33.418.832
Passività di finanziamento (Pf)	2.201.930	2.684.403	3.148.329	3.594.622	1.717.151	2.189.803
Passività operative (Po)	6.998.340	7.127.401	8.093.331	6.246.321	5.910.849	5.869.110
Capitale di finanziamento (Mp + Pf + Po)	42.730.341	43.286.334	45.200.604	43.095.885	41.045.682	41.477.745

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni per quanto attiene all'aspetto economico, riportiamo nella seguente tabella gli indici di redditività più frequentemente utilizzati nella prassi aziendale con riferimento allo schema di Conto Economico "gestionale" dianzi riportato:

Indicatore		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	0,96%	0,36%	1,45%	0,09%	0,60%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	1,13%	0,49%	1,62%	0,09%	0,62%
ROI	Risultato operativo/(Cio-Passività operative)	-2,90%	-3,76%	-3,99%	-4,82%	-4,95%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	-19,31%	-26,14%	-29,13%	-36,04%	-36,53%

Situazione finanziaria

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano di seguito alcuni indicatori sul finanziamento delle immobilizzazioni raffrontati con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	-2.034.649	-2.769.804	-4.028.469	-1.470.542	-3.010.372
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo fisso	0,94	0,92	0,89	0,96	0,92
Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)-Attivo fisso	5.744.396	5.109.022	5.228.209	6.767.065	-990.195
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	1,16	1,14	1,14	1,20	0,97

Si riportano di seguito altri indici di bilancio sulla struttura dei finanziamenti, con raffronto con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri	0	0	0	0	0
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,07	0,08	0,09	0,11	0,05

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario, allo scopo di completare l'analisi finanziaria, già esaminata quanto alla solidità, anche in materia di solvibilità e liquidità.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO (Af)	35.383.493	36.122.564	37.686.165	34.697.177	36.226.952
Immobilizzazioni immateriali	60.166	37.067	16.485	17.472	18.550
Immobilizzazioni materiali	30.496.104	31.288.902	32.727.938	30.337.994	31.108.872
Immobilizzazioni finanziarie	4.827.223	4.796.595	4.941.742	4.341.711	5.099.530
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)	9.345.133	9.147.579	8.570.436	10.215.583	6.898.415
Magazzino	6.310	8.310	6.197	8.774	6.321
Liquidità differite	2.442.706	3.802.141	3.129.026	3.624.797	2.679.035
Liquidità immediate	6.896.117	5.337.128	5.435.213	6.582.012	4.213.059
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	44.728.626	45.270.143	46.256.601	44.912.760	43.125.367
MEZZI PROPRI (MP)	33.348.844	33.352.760	33.657.696	33.226.635	33.216.580
Capitale sociale	31.034.537	31.044.537	31.044.537	31.034.537	31.034.537
Riserve	2.314.307	2.308.223	2.613.159	2.192.098	2.182.043
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	7.779.045	7.878.826	9.256.678	8.237.607	2.020.177
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	3.477.529	3.916.787	2.030.094	3.420.211	3.526.928
CAPITALE di FINANZIAMENTO (MP+Pml+pc)	44.605.418	45.148.373	44.944.468	44.884.453	38.763.685

Indicatori di solvibilità:

Indicatore		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passività correnti	5.867.604	5.230.792	6.540.342	6.795.372	3.371.487
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passività correnti	2,69	2,34	4,22	2,99	1,96
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	5.861.294	5.222.482	6.534.145	6.786.598	3.365.166
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	2,69	2,33	4,22	2,98	1,95

La situazione degli oneri e dei proventi finanziari, confrontata con gli esercizi precedenti, è quella sotto riportata

Dati	2021	2020	2019	2018	2017
Interessi sui mutui al netto di eventuali contributi	69.540,47	-83.340,43	-95.851,79	-38.003	-62.161,51
Interessi su finanziamenti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri	69.540,47	-83.340,43	-95.851,79	-38.003	-62.161,51
Proventi	23.602,37		56,06	2.164,34	1.975,54
Dividendi da partecipazioni	248.724,88	424.357,42	185.683,38	264.151,71	540.154,95
Interessi attivi bancari	61,45	49,73	15,88	59,61	1.145,83
Totale proventi	272.388,70	424.407,15	185.755,32	266.675,66	543.276,32
Differenza	202.848,23	341.066,72	89.903,53	228.372,66	605.437,51

Indicatore oneri finanziari su fatturato:

ANNO	
2014	1,79
2015	1,48
2016	1,08
2017	0,76
2018	0,82
2019	1,58
2020	1,71
2021	1,38

Situazione mutui.

Per quanto riguarda la situazione dei mutui in essere, si riportano nel seguente prospetto gli importi nominali per Istituto mutuante e servizio interessato – situazione al 31.12.2021:

Servizio	Ente mutuante	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		Contributo
				Anni	Periodo	
Acqua	CDP	309.874,14	2001	20	2002-2022	0,00
Fognatura	CDP	428.659,23	2001	20	2002-2022	0,00
Sede aziendale	ISP	1.780.000,00	2004	20	2004-2024	0,00
Illum.Pubblica	BPER	265.200,00	2005	20	2006-2025	0,00
Illum.Pubblica	Banca Etica	2.300.000	2018	2030	2019-2030	0,00

Relativamente ai mutui sopra indicati si fa presente che gli oneri finanziari dei mutui relativi al Servizio Idrico Integrato sono recuperati a carico del gestore del servizio Viva Servizi spa.

LA CONTABILITA' SEPARATA AI SENSI DELL'ART. 6 co.1 DEL TUSP

L'art. 6 comma 1 dispone: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.”*

La Struttura di monitoraggio (“Struttura”) costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una *direttiva sulla separazione contabile*¹ (“direttiva”), che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019 (fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Tuspp).

Per garantire che non vi siano trasferimenti di risorse dalle attività economiche di interesse generale a quelle svolte in contesti di mercato concorrenziale, le Società a controllo pubblico sono tenute ad adottare e mantenere un sistema di contabilità analitica idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche, in maniera separata e distinta, per singole attività economiche e comparti (quello della produzione protetta e quello della produzione in economia di mercato). Esse dovranno anche rendere pubbliche le risultanze relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi, contestualmente ai documenti e agli allegati dei bilanci.

Ferma restando l'obbligatorietà della separazione contabile di cui all'art. 6, comma 1, del Tuspp, la direttiva definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

In via preliminare, nella definizione del citato documento, la Struttura ha preso in considerazione le direttive in materia di separazione contabile adottate da alcune Autorità di regolazione, che – sebbene rispondano ad esigenze di natura regolatoria – potrebbero configurarsi come un significativo precedente.

La direttiva ha tenuto conto anche di quanto previsto dal D.lgs. n. 333/2003, adottato in recepimento della Direttiva 2000/52/CE, e individua espressamente tra le proprie finalità quella di:

- assicurare la trasparenza delle relazioni finanziarie tra i poteri pubblici e le imprese pubbliche mediante idonea documentazione relativa alle assegnazioni di risorse pubbliche a favore delle imprese pubbliche interessate, direttamente o per il tramite di altre imprese pubbliche o di altri enti

finanziari; e di documentare l'impiego effettivo di tali risorse pubbliche (art. 1, co. 1, D.lgs. n. 333/2003).

- assicurare, salvo l'applicazione delle specifiche norme comunitarie, che la struttura finanziaria ed organizzativa delle imprese soggette all'obbligo di tenere una contabilità separata risulti correttamente documentata da tale contabilità. Di conseguenza, devono emergere chiaramente: a) i costi e i ricavi relativi alle distinte attività; b) i metodi dettagliati con i quali detti costi e ricavi sono imputati o attribuiti alle distinte attività (art. 1, co. 2, D.lgs. n. 333/2003).

Al di là dei fini contenuti nel D.lgs. n. 333/2003 la disciplina appare differenziata se non in alcuni punti in contrasto con quella contenuta nella direttiva.

La direttiva è composta da 14 articoli.

L'articolo 1 precisa l'ambito di applicazione della direttiva, individuato dall'art. 6, comma 1, del Tuspp, ribadendo come l'adozione di un sistema di separazione contabile rappresenti una deroga all'obbligo di separazione societaria di cui all'art. 8, comma 2-bis, della Legge n. 287/1990. L'imposizione della separazione contabile e non strutturale risiede, infatti, nella volontà di evitare la creazione di ulteriori società, in coerenza con l'impostazione complessiva del Tuspp.

L'articolo 2 individua le definizioni utili all'applicazione della direttiva, in coerenza con i principi desumibili dalla normativa nazionale e comunitaria.

L'articolo 3 enuncia la finalità della direttiva di cui trattasi.

L'articolo 4 individua i criteri attraverso cui la società individua la struttura della propria contabilità separata, da costruirsi individuando:

- a) le singole attività in cui il processo produttivo può essere frazionato in una logica di impresa separata;
- b) per ciascuna attività di cui alla precedente lettera a), distinguendo i comparti caratterizzati da una produzione protetta da diritti speciali o esclusivi dai comparti legati a produzioni effettuate secondo criteri di mercato.

L'articolo 5 individua elenchi di servizi comuni e di funzioni operative condivise di cui all'articolo 2, comma 1, della medesima direttiva.

L'articolo 6 prevede la pubblicazione delle risultanze della contabilità separata relative a ciascun comparto protetto da diritti speciali o esclusivi, contestualmente ai documenti e agli allegati di bilancio.

Gli articoli dal 7 all'11 della direttiva forniscono alcune indicazioni utili alla compilazione dei conti annuali separati che le società devono predisporre, dando conto anche dell'eventuale procedura di riclassificazione delle voci del bilancio di esercizio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali. Tali conti separati sono sottoposti al giudizio di conformità da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In particolare:

- l'articolo 7 indica i criteri per l'imputazione delle voci economiche e patrimoniali del bilancio alle singole attività;
- l'articolo 8 individua i documenti di contabilità separata che la società deve predisporre e che saranno sottoposti al giudizio di conformità da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'articolo 9 definisce i criteri di valorizzazione delle eventuali transazioni interne tra i singoli servizi comuni e tra le singole funzioni operative condivise nell'ambito dello stesso soggetto;
- l'articolo 10 concerne l'attribuzione dei costi e dei ricavi delle singole funzioni operative condivise e dei singoli servizi comuni;
- l'articolo 11 disciplina la valorizzazione delle transazioni interne tra attività nell'ambito dello stesso soggetto.

L'articolo 12 richiama gli elementi essenziali che la nota di commento ai conti annuali separati deve contenere, mentre l'articolo 13 definisce il contenuto dell'analisi che deve effettuare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

L'articolo 14 stabilisce l'applicazione della direttiva a partire dai bilanci d'esercizio 2020.

I CAS del settore energia

Relativamente alla gestione della centrale idroelettrica, viene applicato l'unbundling semplificato, come previsto dalla ARERA.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione 2021 chiude con un risultato di esercizio superiore a quello atteso a seguito della convergenza di fattori positivi quali in particolare: l'acquisizione di un contributo ministeriale pregresso attinente la centrale idroelettrica, l'efficientamento ed il riassetto di alcuni servizi che ha permesso il contenimento od anche la riduzione di costi e di spese del personale, la graduale copertura integrale di tutti i costi di esercizio dei servizi ambientali, la positiva attività condotta dal Servizio Entrate, i maggiori proventi per utili derivanti dalle società partecipate.

A seguito dei fattori sopra richiamati, il risultato di gestione dell'esercizio 2021 supera le previsioni attese da budget e si posiziona in linea con l'andamento economico degli anni precedenti.

Nell'esercizio sono stati condotti i servizi assegnati dai soci secondo le modalità e termini definiti in sede di affidamento; sulla base dei disciplinari di servizio approvati, dei provvedimenti integrativi succedutisi nel tempo, nonché secondo gli indirizzi e decisioni dell'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo espressi dai Soci nell'ambito dello svolgimento del "controllo analogo".

Il CdA ha condotto l'azione amministrativa, in coerente osservanza degli obiettivi e indirizzi forniti dai Comuni Soci, nell'ambito del perimetro normativo di riferimento generale per le società a partecipazione pubblica che trova ora il suo principale fondamento nel D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica",

Nel 2021 i fatti aziendali maggiormente assorbenti hanno riguardato ancora l'importante intervento di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione ed il procedimento di project financing sulla piscina, la gestione dei servizi ambientali su diversi fronti (adeguamenti tariffari al MTR Arera, riassetto dei servizi per contenimento dei costi, studi per possibile evoluzione dei servizi in parallelo agli sviluppi sulla gestione a livello di ambito), l'attuazione del riordino e potenziamento del Servizio Entrate sulla base dell'aggiornamento tecnico-economico condiviso con i soci sul finire del 2020. Parallelamente si è dovuto far fronte anche ad una riorganizzazione di alcuni servizi e funzioni a seguito dell'uscita di diverso personale.

Particolare attenzione è stata anche dedicata ai servizi gas metano e rifiuti per la valutazione degli impatti attesi a seguito degli affidamenti della gestione a livello di ambito.

Costituendo essi rami importanti dell'azienda incidono in maniera evidente sull'assetto generale della società e sulle sue prospettive.

In questo contesto assume rilevanza l'avviato processo finalizzato a riposizionare la mission aziendale e a riprogettare la sua collocazione operativa a fianco dei comuni quale longa manus operativa tenuto conto delle skills interne a CIS, del quadro normativo e dei bisogni dell'area, ciò in adesione agli indirizzi espressi dai Soci nella mozione programmatica di mandato di nomina dell'attuale organo amministrativo.

La prosecuzione dello stato d'emergenza pandemica anche per l'anno 2021 ha continuato ad avere ripercussioni non solo sulle attività tipiche della società, ma anche sulla gestione del lavoro. Si è proceduto alla revisione dell'organizzazione interna dedicando particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro, alla salute e alla sicurezza dei dipendenti adeguando continuamente le misure ad ogni nuovo scenario "pandemico". E' stata prestata attenzione alla sicurezza nell'ambiente di lavoro pianificando una turnazione dei dipendenti, ove possibile, al fine di agevolare il distanziamento e limitare la compresenza in sede così come è stato mantenuto l'accesso parziale allo smart working per le funzioni possibili.

La società ha organizzato dei presidi per la rilevazione della temperatura, contenitori igienizzanti per le mani e impartito regole di comportamento da seguire per limitare i contagi a dipendenti e utenti. Sempre al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, la società, oltre a fornire ai dipendenti i necessari dispositivi di protezione individuale, ha continuato a regolamentare l'accesso di terzi in azienda, a limitare al massimo l'affluenza di utenti negli uffici potenziando e incentivando l'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza.

Giornalmente si è provveduto alla verifica del Green Pass, come tempo per tempo previsto dalla normativa di riferimento, per l'accesso ai luoghi di lavoro.

La parte della relazione che segue è dedicata a fornire notizie su ciascuno dei servizi gestiti e sulla prevedibile evoluzione della gestione in ciascun settore. I risultati gestionali di ogni comparto sono riportati in Nota Integrativa.

SERVIZIO GAS

Organizzazione		
	Autorità di Ambito	ATEM Ancona
	Gestore d'ambito	Non ancora individuato
	Gestore/Distributore comprensorio CIS srl	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.

Società di gestione	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.	
	Oggetto sociale	Distribuzione gas metano
	Data costituzione	12.04.2002
	Soci e quote	60% CIS srl – 40% privato
	Sede	Moie di Maiolati Spontini
	Capitale sociale	€ 120.000,00

L'assetto del settore non ha subito modificazioni nel corso del 2021.

Il ramo è assoggettato alla normativa specifica di settore che nel corso del 2011 ha avuto un importante e sostanziale riassetto essendo stata emanata la tanto attesa riforma sulle gare per il servizio della distribuzione i cui capisaldi sono contenuti nei decreti e regolamenti riguardanti: le determinazioni degli ambiti territoriali, le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del c. 6 dell'art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, le determinazioni dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas e il Decreto 12 novembre 2011 n. 226 "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222".

L'allora Consorzio Intercomunale Servizi – azienda speciale consortile – a seguito della emanazione del D.Lgs. 164/2000, ebbe a decidere la separazione tra la proprietà delle reti, l'attività di distribuzione e quella di vendita. Con decorrenza dal 1 luglio 2002, CIS ebbe ad affidare il servizio distribuzione gas nel territorio dei Comuni consorziati a E.T. Servizi Tecnologici s.r.l., società controllata da CIS srl, con contestuale affitto del proprio ramo d'azienda sulla base del contratto siglato in data 19 luglio 2002. Successivamente, detto contratto fu integrato e modificato con diversi atti per regolare la prosecuzione del servizio nel periodo interinale fino al subentro del nuovo gestore.

Nel corso del 2017, sulla base delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci, CIS srl ed ET st srl, in data 29.08.2017, hanno siglato l'“Atto integrativo dell'Accordo per lo svolgimento del servizio di distribuzione gas, mediante l'affitto dell'azienda di CIS srl, dal 1 gennaio 2011 fino al subentro del nuovo gestore individuato con la gara d'ambito”.

Sono state altresì definite le modalità di liquidazione del patrimonio di ET st srl alla cessazione dell'attività o alla modifica sostanziale dell'attività stessa, dopo l'insediamento del nuovo gestore. Contestualmente i Comuni soci hanno assunto determinazioni finali in merito al mantenimento dell'unitarietà dell'impianto gas e relativa proprietà delle reti in capo a CIS srl, decidendo di riscattare la proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell'affidamento.

A livello di Ambito, si dà atto che i Comuni appartenenti all'A.TE.M. Ancona hanno demandato al Comune di Ancona il ruolo di stazione appaltante, affidandogli i compiti specificati nell'articolo 2 del D.M. 226/2011. CIS srl è stato delegato dai Comuni soci a far parte del Comitato Guida – in loro rappresentanza. - come previsto dalla Convenzione predisposta a regolazione dei rapporti tra la stazione appaltante e i comuni dell'ambito.

La stazione appaltante alla fine del 2020 ha provveduto a richiedere ai Distributori dell'Ambito l'aggiornamento, al 31.12.2019, di tutta la documentazione da inserire nel bando di gara.

Per quanto concerne i Comuni area CIS, gli stessi, tramite CIS, avevano inoltrato all'ATEM di Ancona, tra fine del 2015 e inizio 2016, tutti gli interventi di estensione e potenziamento delle reti del gas-metano da realizzare all'interno del territorio di ogni singolo comune. Con comunicazione inviata nell'aprile 2021, l'ATEM di Ancona ha richiesto ad ogni Comune l'adozione di un apposito atto finalizzato all'approvazione, in Giunta Municipale, degli interventi di estensione e potenziamento delle reti del gas-metano all'interno del territorio comunale. I Comuni hanno provveduto in tal senso.

L'ARERA l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Deliberazione del 02.03.2021, 202176/2021/R/GAS, ha approvato i Valori di Rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell'ATEM di Ancona. A seguito del riscontro ARERA, l'ATEM di Ancona è nelle condizione di completare l'iter per la pubblicazione del Bando di Gara, pubblicazione che potrebbe avvenire nel corso del 2022.

All'uopo si segnala che CIS srl è ancora in attesa da parte dell'ATEM di Ancona, dell'accoglimento delle proposte inviate con note del 24.03.2021, in merito alla regolazione della problematica relativa al mancato riconoscimento degli ammortamenti degli impianti di proprietà nel post gara.

Valutazioni economiche e prospettive

Il ramo mantiene un risultato economico positivo in linea con l'andamento storico. La sezione accoglie essenzialmente componenti positivi quali i canoni annui versati dal distributore gas sulla base del contratto prima richiamato siglato nel 2017.

Il canone 2021 di competenza di CIS srl – composto da una parte variabile e una fissa – è stato di euro 708.629,56= La parte di canone correlata alla remunerazione sul capitale investito da CIS srl è in tendenziale costante riduzione a causa dell'invecchiamento degli impianti originari di proprietà della nostra società.

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società si dà atto che il Bilancio – alla sezione partecipazioni - accoglie l'utile distribuito dalla stessa nel corso del 2021 pari ad euro 144.059,00=.

Con il presente bilancio si è ritenuto altresì di procedere alla valutazione della partecipazione a capitale netto come da ultimo bilancio della controllata a disposizione con ciò procedendo alla svalutazione della partecipazione per un importo di euro 144.058,80=.

In conseguenza dell'affitto d'azienda, il procedimento di ammortamento civilistico e fiscale è a carico dell'affittuario. Dal 1 gennaio 2011, ET S.T. srl ha assunto la nuova valutazione estimativa delle reti, degli impianti e delle dotazioni della distribuzione del gas di proprietà CIS - come discendente dalla perizia di stima dei valori patrimoniali eseguita in attuazione all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 dal perito del tribunale (ex art. 2343 c.c.) - per l'effettuazione del procedimento di ammortamento almeno fino a concorrenza delle componenti tariffarie relative.

Stanti gli impegni contrattuali assunti dalla società – su espressa volontà dei soci - circa il riscatto della proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell'affidamento, il Consiglio di Amministrazione ritiene indispensabile destinare e accantonare a tale scopo tutte le risorse che si renderanno disponibili nel tempo compreso l'utile scaturente dal presente bilancio.

Relativamente alle prospettive del settore si annota preliminarmente che l'intervento da parte di CIS srl e del distributore ET st srl, in questo periodo transitorio e di traghettamento verso l'individuazione del nuovo gestore d'ambito, è finalizzato a garantire la conduzione del servizio sino al suo assetto definitivo ed è effettuato su diretto impulso dei Comuni soci.

All'uopo si ricorda che in vista della gara d'ambito CIS srl ha rimarcato con forza e preoccupazione ad ATEM l'irrisolto problema della mancata regolazione della disciplina degli ammortamenti degli assets pubblici formalizzando specifica istanza. Infatti, pur essendo prevista la possibilità di mantenere le reti e gli impianti gas in mano pubblica, anche attraverso il riconoscimento esplicito della figura della Società Patrimoniale, manca una corrispondente regolazione riguardo la gestione dell'ammortamento. La lacuna normativa risulta evidente se si considera che la disciplina vigente lo pone a carico della tariffa (utenza finale) e a beneficio dei Gestori sia quando questi sono proprietari degli assets sia nella differente ipotesi in cui la proprietà degli assets è pubblica, in capo agli Enti Locali o alle loro Società Patrimoniali.

L'attuale regolazione, generata da DM.226/11 e s.m.i. , determina così consistenti danni economici per i proprietari pubblici degli assets gas che, come nel caso di CIS srl, post gara non si vedrebbero riconoscere le somme percepite dal Gestore a titolo di quote ammortamento e di conseguenza per i beni di CIS srl lo stesso si vedrebbe obbligato ad accantonare annualmente le quote di ammortamento attingendo ad altre risorse (con ciò arrecandosi un ingiustificato guadagno per i Gestori per tali beni, che introiteranno gli ammortamenti per i beni di CIS srl, senza subire un corrispondente costo dipendente dal deperimento di beni che non sono di loro proprietà).

In considerazione di quanto sopra e dei principi di contabilità nazionali e internazionali (IFRIC 12, IAS ecc), avuto presente che post gara, l'obbligo di garantire il mantenimento dell'impianto in perfetto stato di funzionamento incombe esclusivamente sul distributore mentre a CIS srl è preclusa qualsiasi attività manutentiva sul proprio gasdotto, nella primavera 2021 è stata formalizzata ad ATEM la richiesta di adottare dei provvedimenti tesi a correggere tale situazione nell'iter di predisposizione del Bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. ATEM, condividendo la problematica, ha trasmesso la nostra istanza al MEF e ad ARERA sollecitandone poi riscontro nei primi mesi del 2022, ma ad oggi CIS srl non ha ricevuto alcun responso. L'argomento riveste primaria importanza per CIS srl. Si auspica che quanto prima l'istanza sia adeguatamente valutata e sia introdotto un correttivo all'attuale assetto regolatorio. In caso contrario, si avrebbe una situazione insostenibile per CIS srl considerando che la quota di ammortamento che andrebbe a confluire tra i costi di bilancio di CIS srl sarebbe di circa 730.000,00 euro l'anno (da dati del distributore).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Organizzazione		
	Autorità di Ambito	AATO 2 – Marche Centro Ancona
	Gestore d'ambito	Viva Servizi Spa

Società di gestione	VIVA SERVIZI spa	
	Oggetto sociale	Gestione del Servizio Idrico Integrato e altri servizi
	Soci e quote	
	Valore quote detenute	Dal 2005 nessuna quota è detenuta da CIS Srl
	Sede	Ancona – Via del Commercio n. 29

CIS srl in questo settore dal 2002 non ha più un ruolo attivo a seguito dell'individuazione del gestore a livello di ambito territoriale ottimale Multiservizi spa (ora Viva Servizi spa).

Dal 1° gennaio 2004 Viva Servizi SpA è gestore unico di ambito del Servizio Idrico Integrato, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Autorità N. 2 Marche Centro Ancona, su un territorio di 43 Comuni delle province di Ancona (41 comuni) e Macerata (2 comuni).

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua e di fognatura e depurazione delle acque reflue, nonché di smaltimento dei fanghi residui, come disposto dalla normativa vigente in materia.

A seguito di tale affidamento CIS srl ha perso la titolarità della gestione nell'ambito societario e ha mantenuto la sola proprietà degli assetts da essa realizzati nel periodo di gestione diretta e precisamente:

Acqua	7.816.759,66
Depurazione	2.936.983,30
Fognatura	461.395,09

I rapporti esistenti tra CIS srl e VivaServizi spa attengono esclusivamente alla messa a disposizione del gestore degli impianti realizzati. Il Bilancio d'esercizio, quindi, per questo settore accoglie i valori scaturenti dalle operazioni sotto indicate:

- il riconoscimento a favore di CIS srl, degli oneri di ammortamento dei mutui assunti e restati a suo carico pari a Euro 145.316,00=.
- il riconoscimento della remunerazione degli impianti realizzati in autofinanziamento pari a Euro 93.575,00=.
- processo di ammortamento.

Anche in questo settore – come per il gas - l'Organo Amministrativo della società ha avviato dei confronti con l'A.A.T.O. circa la regolazione del processo di ammortamento dei cespiti di proprietà CIS srl.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Organizzazione		
	Autorità di Ambito	ATA Rifiuti ATO2 - Ancona
	Gestore d'ambito	Non ancora individuato
	Gestore comprensorio CIS srl	CIS srl – Sogenus Spa

Società di gestione	Sogenus spa	
	Oggetto sociale	Esercizio di servizi afferenti il ciclo dei rifiuti
	Soci e quote	CIS 38,252% - altri soggetti pubblici
	Sede	Moie di Maiolati Spontini
	Capitale sociale	1.100.000,00

L'assetto del settore non ha subito modificazioni nel corso del 2021.

Nell'esercizio, il servizio di igiene urbana è stato condotto in continuità con il passato in quanto gli attesi sviluppi di una gestione a livello di ambito ottimale non si sono ancora concretizzati.

In attesa dei provvedimenti di ATA Rifiuti – ATO2 Ancona circa le determinazioni in ordine alla individuazione del gestore d'ambito, la strutturazione dei servizi nel comprensorio dei 12 Comuni è proseguita sulla base dell'impostazione dei servizi definita dai 12 Comuni Soci nel corso dell'anno 2000.

Nel percorso decisionale richiamato, le Amministrazioni comunali individuarono nella Sogenus S.p.A. la società attraverso cui CIS avrebbe assicurato le attività di raccolta (indifferenziata e differenziata) e smaltimento dei rifiuti - mentre decisero di creare internamente a CIS la struttura per lo svolgimento diretto del servizio di spazzamento strade e attività complementari.

La scadenza dell'affidamento del servizio è prevista al 2030 ma la data di cessazione coinciderà invero con l'individuazione del gestore d'ambito da parte di ATA Rifiuti Ancona.

Allo stato attuale, quindi, la strutturazione dei servizi ambientali nel comprensorio dei predetti 12 Comuni è così condotta:

Tabella: "Organizzazione dei servizi"

	Segmento servizio	Soggetto di riferimento per la conduzione del servizio		
		CIS srl	Sogenus spa	Altri operatori individuati da ATA che si interfacciano direttamente con i Comuni
1	Servizio di spazzamento strade e attività complementari	Espletato da CIS srl come da standard servizio definiti con i Soci.		
2	Attività complementare allo spazzamento – ESTERNE al ciclo RU ex MTR	CIS srl svolge anche attività di pulizia dei bagni pubblici. Detta attività ai sensi della Deliberazione ARERA n. 443/2019 è esterna al ciclo dei Rifiuti Urbani e viene contabilizzata a carico dei comuni separatamente dai dati PEF.		
3	Trattamento/smaltimento rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01)	Dal 1 aprile 2018 il conferimento dei rifiuti CER 200301 avviene (per il tramite del gestore Sogenus spa) presso l'impianto di		

		trattamento meccanico biologico sito nel comune di Corinaldo. Cis srl ha siglato apposito contratto con il gestore dell'impianto CIR 33 Servizi srl, per conto dei 12 comuni soci.		
4	Trasporto e recupero rifiuto organico (CER 200108)			Espletato da operatori individuati da ATA rifiuti ATO2-Ancona che si interfacciano direttamente con ATA Rifiuti e i singoli Comuni
5	Trattamento/recupero rifiuto da spazzamento strade (CER 200303)			Espletato da operatori individuati da ATA rifiuti ATO2-Ancona che si interfacciano direttamente con ATA Rifiuti e i singoli Comuni
6	Raccolta con avvio a Trattamento/recupero rifiuti ingombranti (CER 200307)		Espletato da Sogenus spa	
7	Raccolta con avvio a Trattamento/recupero rifiuti biodegradabili-compostabili (CER 200201)		Espletato da Sogenus spa	
8	Raccolta con avvio a Trattamento/recupero pile e farmaci (CER 200134 – 200132)		Espletato da Sogenus spa	
9	Servizio raccolta rifiuti indifferenziati e differenziati Il servizio comprende anche il lavaggio dei cassonetti stradali.		Espletato da Sogenus spa	
10	Servizio trasporto rifiuti indifferenziati e differenziati sino agli impianti di trattamento/recupero		Espletato da Sogenus spa	
11	Servizio raccolta rifiuti ingombranti		Espletato da Sogenus spa	
12	Servizio raccolta oli esausti	Espletato da Adriatica Oli sulla base del contratto siglato con CIS srl.		
13	Raccolta Trasporto e recupero indumenti usati	Espletato da Nicoletti Servizi di Filottrano sulla base del contratto siglato con CIS srl.		
14	Centro Ambiente			Centro Ambiente Il Quadrifoglio di Castelplanio

CIS Srl intrattiene i rapporti contrattuali con i fornitori di servizi sopra citati (CIR33 Servizi, Sogenus spa, Adriatica Oli) e addebita l'insieme delle prestazioni a carico dei comuni.

L'attuale organizzazione dei servizi scaturisce da quanto segue:

- Circa l'impiantistica, nel corso del 2018, l'ATA Rifiuti, sulla base del Decreto n. 13 del 15.03.2018 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani dei Comuni dell'ATO2 Ancona – Periodo transitorio nelle more di approvazione del Piano d'Ambito di gestione dei Rifiuti in deroga al P.P.G.R. approvato con D.C.P. n. 60 del 19.04.2001, così come integrato e modificato con D.C.P. n. 79 del 28.06.2004", ha disposto il trasferimento di tutti i conferimenti al nuovo impianto di Corinaldo con cessazione della tritovagliatura e abbancamento presso la discarica di Maiolati Spontini. I conferimenti all'impianto di Corinaldo hanno avuto avvio dal 1 aprile 2018.
- Sempre nel corso del 2018 l'ATA Rifiuti, su delega dei Comuni, ha espletato le gare per il trasporto e recupero di alcune tipologie di rifiuto (rifiuti urbani ed assimilati da spazzamento strade e rifiuti biodegradabili provenienti da giardini e parchi).

- Analogamente l'ATA ha individuato il soggetto aggiudicatario del servizio di trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili provenienti da cucine e mense. A seguito dei provvedimenti predetti la Sogenus spa ha cessato queste competenze.
- A far data dall'aprile 2020 è cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali presso la discarica La Cornacchia di Maiolati Spontini come da comunicazione pec Sogenus spa prot. 504 del 10 aprile 2020.

Nel corso del 2021 il settore è stato ancora inciso dalla problematica covid che ha determinato impatti organizzativi e ha inciso sul volume di gestione dei rifiuti da parte della Sogenus spa nonché sulle modalità specifiche di raccolta dei rifiuti presso i soggetti posti in isolamento e/o quarantena (c.d. costi covid).

Comprese le frazioni recuperate dal Centro Ambiente di Castelplanio, la percentuale di raccolta differenziata nei 12 Comuni serviti è quella sotto indicata. Otto sono i Comuni che hanno superato la soglia della raccolta differenziata del 65%.

Di seguito si indicano le percentuali di raccolta differenziata conseguite nel 2021.

Comune	Percentuale raccolta differenziata	Produzione rifiuti pro-capite kg/abitante
Castellbellino	68,87	434
Castelplanio	66,69	516
Cupramontana	70,04	424
Maiolati Spontini	70,65	497
Mergo	69,22	518
Montecarotto	67,29	435
Monte Roberto	68,49	464
Poggio San Marcello	61,84	374
Rosora	66,92	423
San Paolo Di Jesi	45,86	405
Serra San Quirico	50,37	419
Staffolo	55,30	448

(Dati al lordo del compostaggio domestico)

Per quanto attiene alle attività di spazzamento strade e attività accessorie, dai primi mesi del 2021, in linea con gli indirizzi forniti dai soci, sono stati adottati provvedimenti tesi ad adeguare l'organizzazione del servizio agli standard base (in adesione anche alle previsioni del Piano d'Ambito) con la limitazione degli interventi di taglio erba e con l'effettuazione del servizio di pulizia caditoie limitatamente alle previsioni contrattuali originarie con conseguente contenimento e riduzione di costi e di risorse umane.

Quello dei rifiuti è un settore regolato. La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità regolazione energia reti e ambiente (Arera) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti con gli stessi poteri già esercitati negli altri settori di competenza.

Uno dei primi provvedimenti di riassetto adottati da ARERA è stato quello di riforma del sistema tariffario attraverso la Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/RIF.

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) è stato orientato a razionalizzare la disciplina previgente per limitare la disomogeneità nell'applicazione del DPR 158/99 ed offrire agli utenti maggiore trasparenza.

Le principali novità di rilievo riguardano:

1. L'impiego delle fonti contabili obbligatorie per l'elaborazione del PEF, prevedendo il riconoscimento dei costi effettivi e non più costi pianificati e/o di preconsuntivo;

2. La determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a - 2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Dopo il primo provvedimento – sulla base del quale sono stati definiti i PEF degli anni 2020 e 2021 - ARERA ha adottato il MTR-2 approvato con la deliberazione n. 363/R/RIF/2021 per il periodo regolatorio 2022-2025.

Il nuovo assetto ha determinato importanti adeguamenti nei rapporti contrattuali CIS-Comuni e CIS-Sogenus spa.

Ai provvedimenti di regolazione dell'Autorità, infatti, è riconosciuta efficacia etero integrativa dei contratti preesistenti, in corso, che disciplinano la gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati; tale prerogativa di etero integrazione dei rapporti sottostanti alle fattispecie regolate (così come più volte chiarito da ATA Rifiuti Ancona) è un potere ormai riconosciuto con portata generale dalla giurisprudenza, come direttamente discendente dalle funzioni e dai poteri riconosciuti all'Autorità dalla legge 481/95, cui espressamente rinvia l'art. 1, comma 527, della legge 205/2017.

Ne consegue che il corrispettivo annuale del servizio prestato dal gestore non viene più definito dalle clausole contrattuali preesistenti ma viene definito annualmente dalle risultanze delle determinazioni tariffarie (PEF) approvate dall'Egato, nel nostro caso da ATA Rifiuti Ancona.

Nel corso del 2021 – così come già fatto per l'anno 2020 -, quindi, l'ATA rifiuti, quale Ente territorialmente competente – non essendo ancora presente il gestore unico d'ambito -, ha determinato il PEF dei 12 Comuni Soci sulla base della nuova impostazione con riferimento ai costi effettivi risultanti dal bilancio dei gestori operanti (anno 2019).

Il PEF di ogni singolo comune come approvato da ATA Rifiuti, rappresenta quindi il costo del servizio da fatturare da parte del gestore. Nell'ambito della consuntivazione in sede PEF dei costi e dei ricavi effettivamente sostenuti in ogni anno si conguaglieranno i minori o maggiori costi eventualmente fatturati. Questa nuova impostazione ha determinato la necessità di appostare uno specifico fondo conguagli potenziali igiene ambientale.

Sogenus spa e CIS srl sono stati individuati come gestori di singoli segmenti del ciclo rifiuti e sono stati chiamati da ATA Rifiuti a rendicontare separatamente i costi direttamente sostenuti per le attività da ciascuno condotte, così come riassunte nella tabella che precede.

Sulla base dell'impostazione descritta, nel corso del 2021 il costo dei servizi Sogenus spa - costo passante nel senso che è stato sostenuto da CIS srl per essere riaddebitato alla pari ai 12 Comuni - in base alle previsioni di PEF è ammontato per i servizi base (escluso covid) a euro 2.320.294,38. Si dà atto peraltro che ai fini dei PEF 2021 e 2022, per limitare l'incremento tariffario che si sarebbe avuto, non tutte le componenti economiche sono state riconosciute per intero ai gestori.

Altri provvedimenti di rilievo di ARERA per il settore attengono:

- alle disposizioni in materia di trasparenza, valide nel periodo 1 aprile 2020 - 31 dicembre 2023 - delibera 444/2019. Nello specifico, sono stati definiti gli elementi informativi minimi da rendere disponibili agli utenti del servizio attraverso siti internet, documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) nonché comunicazioni individuali relative a variazioni di rilievo nella gestione. In ossequio alla delibera richiamata CIS srl ha provveduto alla istituzione di una apposita sezione nel proprio sito aziendale denominata "gestione rifiuti" e ad adeguare l'informativa nei documenti di competenza;

- alla Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani – deliberazione 15/2022. In questo ambito gli interventi sono coordinati da ATA Rifiuti che ha anche deliberato lo schema regolatorio ai sensi del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF).

valutazioni economiche e prospettive

Il settore presenta un risultato in linea con il processo di riequilibrio economico-finanziario attivato nell'ultimo biennio e ad esso hanno contribuito una serie di fattori convergenti utili alla stabilizzazione del ramo.

Da una parte infatti si sta pervenendo alla copertura integrale di tutti i costi di gestione e dall'altra, i provvedimenti di riorganizzazione dei servizi di spazzamento hanno permesso di contenere i costi di esercizio.

Si evidenzia comunque, anche in questa sede, la difficoltà correlata alla pianificazione efficiente di risorse e interventi (programmazione riguardo la sostituzione di mezzi d'opera ecc.) stanti le indeterminazioni legate all'avvento della gestione d'ambito.

Circa la gestione unica a livello di ambito si richiama l'atto dell'assemblea ATA n. 4 del 24.05.2021 in cui è stato deliberato di: *“Di disporre allineandovi temporalmente tutte le gestioni in scadenza, ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno a scadenza) al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati, prevenendo ed evitando situazioni di emergenza ambientale ed igienico sanitarie conseguenti all'interruzione del servizio fino al termine individuato dall'assemblea nel 31.12.2022”*.

Recentemente l'ATA ha dato notizia che è stata presentata una candidatura per l'affidamento in house providing in capo a una società consortile del servizio integrato di igiene urbana nei comuni costituenti l'ATA per la durata di anni 14. ATA procederà nella valutazione della candidatura aprendo specifico iter istruttorio. La proposta presentata prevede l'attivazione del servizio integrato rifiuti nei comuni di area CIS a partire dal gennaio 2023, ma potrebbe essere ragionevole pensare che possano esserci slittamenti al primo semestre 2023.

Si sta seguendo con rilevante interesse l'argomento e gli scenari che possono aprirsi in questo settore, in considerazione del fatto che CIS srl e Sogenus spa gestiscono il ciclo dei rifiuti da oltre un ventennio nel comprensorio di riferimento maturando una consolidata conoscenza gestionale e territoriale nonché un rilevante patrimonio di risorse umane e tecniche specifiche che dovranno essere attentamente valorizzate.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio il servizio è stato regolarmente condotto secondo gli standard prestazionali definiti con i soci; nel gennaio 2021 si sono conclusi i lavori di “efficientamento energetico mediante l'introduzione di tecnologia a Led con sviluppo di attività a livello di smart cities, nei Comuni aderenti al servizio: Castebellino, Castelplano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi.

Dall'attività di collaudo tecnico amministrativo funzionale intervenuta nel corso del 2021 è emerso che gli interventi non erano tutti immediatamente collaudabili. In conseguenza di ciò il Rup coadiuvato dai consulenti legali incaricati ha interloquito con l'Ati esecutrice dei lavori per l'adozione di provvedimenti utili a pervenire alla collaudabilità di tutte le opere. Le interlocuzioni sono in corso.

In aggiunta a quanto sopra, a seguito della pubblicazione da parte della Regione Marche del bando di finanziamento all'interno del POR Marche FESR 2014/2020: Asse 4 – Azione 13.2 – Intervento 13.2.1., CIS Srl ha candidato a finanziamento n. 3 progetti: uno dei tre progetti (relativo ai centri storici di sei Comuni soci) è stato ammesso a finanziamento. Con riferimento a detti lavori è stata formalizzata alla Regione Marche la richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso.

Valutazioni economiche e prospettive:

Le componenti economiche caratteristiche e principali del servizio ricadenti nel presente bilancio riguardano: i costi di acquisto dell'energia, l'ammortamento degli interventi effettuati e le spese per manutenzione oltre che gli oneri finanziari per il mutuo di 2,3 milioni euro attivato dal 1 gennaio 2019 ed assunto per fronteggiare i lavori di efficientamento di cui sopra mentre i ricavi si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi richiesti ai Comuni e al processo di risconto dei contributi in conto capitale.

I canoni di servizio posti a carico dei Comuni per la gestione a regime saranno definiti ad avvenuta dichiarazione di collaudo con esito positivo di tutti i lavori effettuati.

SERVIZIO ENTRATE

I risultati di gestione del ramo superano quelli attesi confermando l'importante rilevanza del settore per CIS srl e per i Comuni soci. Il servizio fornisce un imponente supporto ai Comuni in tutte le fasi procedurali riguardanti la gestione delle entrate tributarie e non, e conferma risultati considerevoli di recupero nell'ottica dell'equità fiscale.

CIS srl opera sulla quasi totalità dei Comuni soci (11 su 12 Comuni) in maniera ormai pressoché omogenea conducendo attività a supporto dei Comuni riguardo a: Gestione anagrafe tributaria - Servizio di controllo e accertamento - Riscossione entrate comunali - Elaborazione ruoli e tariffe-tributo - Servizio di affissione manifesti - Gestione e riscossione CUP – esposizione pubblicitaria e affissioni - Gestione sportello informativo ai contribuenti e relative informative.

Nel corso del 2021 il servizio ha garantito e superato le previsioni di budget riuscendo a rispondere prontamente a tutte le esigenze dei Comuni (anche a quelle sopravvenute) che vedono sempre più nel servizio Entrate il centro unico sovracomunale, altamente professionalizzato e specializzato nel settore a cui rivolgersi per fronteggiare ogni esigenza. Nell'esercizio si è data attuazione alla riforma tecnico-organizzativa approvata dai Comuni soci in OIC Tributi – OIC generale e Assemblea soci nell'autunno 2020.

Nonostante le problematiche arrecate dall'emergenza epidemiologica da covid 19 il servizio ha continuato a garantire una assistenza completa agli Uffici Tributi comunali su tutti gli ambiti, ai cittadini e ai vari stakeholders (commercialisti, caaf, associazioni ecc.) con una organizzazione integrata dei servizi, ampio accesso e rilevante attività informativa e di supporto. Il servizio è un punto di riferimento per i contribuenti che normalmente si rivolgono agli sportelli di CIS srl non solo per il disbrigo di pratiche ma anche per la richiesta d'informazioni e di orientamento sui vari obblighi tributari.

L'emergenza sanitaria, che ha interessato l'intero Paese dai primi mesi del 2020 e si è prolungata per tutto il 2021, ha determinato, riflessi importanti anche su questo servizio sia per il blocco dell'attività di accertamento e notifica introdotto dal legislatore, sia per il posticipo delle scadenze di versamento, che per l'introduzione di agevolazioni sui tributi e canoni.

Per quanto attiene al comparto affissioni e pubblicità dal 01/01/2021 il legislatore ha introdotto il Canone unico patrimoniale che ha sostituito l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni con la conseguenza che gli uffici di Cis srl hanno dovuto predisporre tutti gli atti normativi

(Regolamento – tariffe – e relative delibere di approvazione) necessari per l'applicazione del canone patrimoniale nel territorio dei comuni soci.

In merito al volume degli incassi, l'epidemia da Covid -19 ha contribuito ad amplificarne la contrazione con particolare riferimento ai manifesti commerciali, attività già in precedenza fortemente ridimensionata a causa della crisi economica generale e dell'abbandono graduale di questa forma di comunicazione.

L'emergenza sanitaria ha aggravato considerevolmente la situazione e, nonostante nel 2021 l'attività non sia stato oggetto di sospensione, il volume di introiti ha segnato una riduzione di circa il 50% circa rispetto alle annualità pre-covid.

La situazione critica di questo specifico comparto – affissioni – ha determinato la necessità di una riorganizzazione interna e redistribuzione delle risorse per cui nel corso del 2021 non si è proceduto alla sostituzione dell'unità amministrativa uscita per pensionamento ed è stato trasferito al comparto spazzamento strade l'operaio full time addetto al servizio affissione manifesti.

valutazioni economiche e prospettive

I risultati ottenuti nel corso del 2021, confermano l'importanza strategica di questo servizio per un corretto governo del territorio, recupero di risorse e perseguimento dell'equità fiscale da parte dei Comuni Soci.

L'elevata qualità delle prestazioni, la professionalità e specializzazione nella gestione della materia tributaria e idonea capacità alla corretta gestione dei rapporti con i contribuenti costituiscono i capisaldi del servizio prestato da CIS srl e valore ampiamente riconosciuto dai Comuni soci affidanti. Nel corso del 2022 si procederà in questo solco con l'implementazione dei servizi nella consapevolezza che l'importanza del servizio associato oltre a riscontrarsi nelle economie di scala derivanti da una gestione unitaria su vasta area - che consente l'utilizzo condiviso di risorse, alta specializzazione e quindi efficacia del servizio nonché omogeneità tra gli enti locali del comprensorio nella gestione della materia tributaria con uniformità di indirizzi - costituisce anche un valore aggiunto per i contribuenti che trovano nel Servizio Entrate di CIS un unico interlocutore a cui riferirsi per il complesso delle entrate comunali.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, ad oggi le situazioni di maggiore rischiosità per questo ramo paiono legate al declino economico-finanziario globale e quindi alla connessa capacità di pagamento sia delle famiglie che delle imprese dovuta, sia all'incertezza sulla futura evoluzione della crisi sanitaria sia alle avversità arrecate dalla guerra in atto. La eventuale riduzione di gettito tributario avrebbe immediate ripercussioni su CIS stante la correlazione dei corrispettivi ad essa spettanti al volume delle entrate confluite nelle casse comunali. Al fine di fronteggiare la crescente morosità da parte dei contribuenti per imposta di pubblicità in questo bilancio è stato allocato specifico fondo integrativo a quello ordinario di svalutazione crediti.

Circa il settore delle pubbliche affissioni dovrà essere attentamente monitorato il volume di attività e sulla base di esso pervenire ad eventuali modificazioni gestionali.

Si dà atto che non è ancora definita la causa contro l'ATI cui era stato in origine affidato il servizio di accertamento tributi.

SERVIZIO ENERGIA

L'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili in CIS srl ha come oggetto principale la gestione di una centrale idroelettrica e di un impianto fotovoltaico.

Centrale idroelettrica

La centrale idroelettrica è sita sulla sponda sinistra del fiume Esino nel Comune di Maiolati Spontini. L'impianto idroelettrico è costituito da una turbina idraulica tipo Ossberger che sfrutta le

acque derivate dal canale “il Vallato”, a loro volta captate dal Fiume Esino attraverso lo scarico della centrale idroelettrica Franciolini di Enel Green Power, con restituendole nell’originario fiume una volta utilizzate.

Il canale dal quale viene derivata la risorsa idrica necessaria al funzionamento dell’impianto idroelettrico è di proprietà della S.C.A.I.Va.P. Soc. Coop. a.r.l. (Società Cooperativa Agricola Irrigazione Vallato Pallavicino), con la quale Cisenergy srl ebbe a stipulare in data 19 aprile 2000 un atto di regolazione degli accordi per il corso del canale irriguo e del fosso di scarico che dal predetto canale fa defluire le acque nel fiume Esino. L’accordo prevede che la centrale garantisca comunque la risorsa idrica necessaria ai fini irrigui dei terreni agricoli di proprietà della Cooperativa e che la società corrisponda un canone annuo.

Nel 2021 l’impianto idroelettrico è rimasto praticamente fermo per scarsità di acqua.

Fotovoltaico

Sulla copertura della centrale idroelettrica è stato installato un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 9,24 kWp. L’impianto, del tipo parzialmente integrato ai sensi dell’art. 2 del DM 19/02/2007, è entrato in esercizio in data 27/10/2008 e beneficia, pertanto, di una tariffa incentivante di durata ventennale di cui al Il Conto Energia.

valutazioni economiche e prospettive

Nell’esercizio il contributo dal GSE ammonta a euro 4.786,03=.

Nell’anno – dopo una lunga procedura - è stato acquisito contributo ex art. 14 L. 308/82 concesso con D.M. 934 del 09/02/1990 per la costruzione centrale idroelettrica dal MISE pari a 211.694,70.

In considerazione del fatto che nella mozione programmatica approvata dai Soci nel novembre 2016, era stata prevista la opportunità che l’organo amministrativo avesse valutato eventuali interventi nel settore della produzione di energie rinnovabili, il CdA ha ritenuto di fare eseguire uno studio tecnico sull’impianto idroelettrico in oggetto al fine di accertarne innanzi tutto il valore di mercato.

Le risultanze della perizia sono state già recepite ed al momento, il CdA alla luce dei nuovi massimi raggiunti dal prezzo dell’energia elettrica, sta valutando eventuali ipotesi di riconversione dell’impianto idroelettrico prima di avviare la considerata procedura di vendita.

SERVIZIO PISCINA

A seguito espletamento procedura aperta a rilevanza europea per l’affidamento in concessione mediante project financing, ai sensi dell’art. 183 comma 15 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., con diritto di prelazione da parte del promotore, della gestione della Piscina comprensoriale “Palablu” con interventi di efficientamento energetico, riqualificazione area esterna e ammodernamento informatico, comprensivi di progettazione, nel luglio 2021 si è giunti alla sottoscrizione del contratto di affidamento a favore dell’Associazione Temporanea di Imprese, costituita, di tipo verticale, composta dalle seguenti Ditte: Società Sportiva Dilettantistica Team Marche Srl: responsabile dei servizi di gestione della piscina comprensoriale Palablu e Artigiana Elettrika Srl: esecutrice dei lavori accessori alla gestione.

valutazioni economiche e prospettive

Il risultato di esercizio è negativo in linea con quello degli anni precedenti in quanto è preponderante il peso economico dell’ammortamento dell’impianto stante il recente intervento di ristrutturazione e ampliamento. Pur riscontrando che l’impianto natatorio riveste un’importante valenza sociale per le comunità locali, è stato evidenziato da tempo dall’organo amministrativo che la sezione di bilancio va portata in equilibrio o attraverso una contribuzione da parte dei soci a copertura dei costi o attraverso la retrocessione dell’impianto ai comuni soci. Detto ultimo provvedimento è stato previsto nel piano programmatico di sviluppo e nella mozione di nomina

dell'attuale organo amministrativo. Sono in corso da parte dell'Organo Amministrativo i necessari approfondimenti dei vari aspetti correlati alla cessione dell'impianto ai Soci.

SERVIZIO VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Nel corso del 2021, non sono stati effettuati interventi strutturali nel settore. Sulla base del mandato operativo ricevuto dai soci nel 2006 CIS srl interviene su due filoni: quello del supporto ai Comuni soci nella promozione e valorizzazione territoriale e quello della realizzazione di interventi di riqualificazione e strutture.

CIS srl in questi anni ha realizzato le seguenti opere:

- il Percorso naturalistico "La Via dei Tesori" tra Pantiere e Moie di Maiolati Spontini,
- il Centro informativo promozionale di Moie di Maiolati Spontini,
- il Centro Informativo Promozionale in località S. Elena,

CIS srl ha inoltre contribuito alla riqualificazione del Parco del Trabocco tra Montecarotto e Poggio San Marcello ed alla realizzazione del percorso naturalistico FLUMEN ricadente nei Comuni di Castelplanio, Maiolati Spontini, Mergo e Serra San Quirico.

Nel corso del 2021 la società ha provveduto a garantire la piena fruibilità delle strutture e degli ambienti realizzati individuando operatori privati per la gestione dei due CIP.

Relativamente al percorso naturalistico La Via dei tesori si dà atto che gli eventi calamitosi che, in data 11 e 12 Dicembre 2021, hanno colpito la Vallesina hanno determinato un aggravamento dell'erosione della sponda fluviale prossima al percorso - nel tratto compreso tra Pantiere (zona vivaio Freddi) e il Parco Fluviale (zona depuratore), portando il Comune di Castelbellino, in data 13.12.2021 ad emettere ordinanza di chiusura al traffico pedonale e ciclabile del percorso.

In attesa della sistemazione definitiva della zona da parte della Regione Marche, visto che l'intervento di miglioramento è stato inserito all'interno del finanziamento della "Ciclovía dell'Esino" di prossima realizzazione, nei primi mesi del 2022, in piena collaborazione con il Comune di Castelbellino ci si è attivati per la realizzazione di un by pass temporaneo per il ripristino della viabilità ciclo-pedonale.

Valutazioni economiche e prospettive

La sezione di bilancio accoglie principalmente le spese di manutenzione e di ammortamento delle infrastrutture realizzate.

Tra i ricavi si hanno i canoni provenienti dall'affidamento della gestione dei CIP - Centri Informativi Promozionali siti in Moie di Maiolati e S. Elena di Serra San Quirico.

Per il 2022 non si prevede la realizzazione di nuove opere o strutture ma si proseguirà nella conduzione delle infrastrutture esistenti per permettere il migliore accesso e fruibilità all'utenza.

BANDA LARGA

Durante l'esercizio in questo settore non sono stati effettuati nuovi interventi. L'infrastruttura realizzata nel corso del 2010 è una rete mista in wireless con tecnologia Hyperlan e in fibra ottica, che copre una vasta area del territorio dei Comuni soci di Castelbellino, Monte Roberto, Maiolati Spontini e l'area industriale del Comune di San Paolo di Jesi.

Valutazioni economiche e prospettive

Il Bilancio accoglie essenzialmente l'ammortamento dell'infrastruttura, i canoni di concessione e i costi di energia elettrica.

SIT

Nel corso del 2021 il servizio ha garantito il corretto trattamento dei dati geo-referenziati e delle informazioni contenute nel database costruito che sono on-line attraverso un portale d'accesso dedicato ai servizi di WebGIS (www.cis-gis.it).

La fruizione del servizio Internet è rivolta a un pubblico ampio: sia all'interno dell'amministrazione sia all'esterno, sia attraverso l'utilizzo di browser da PC sia attraverso l'utilizzo di device mobili.

Anche nel 2021 il portale ha mantenuto un notevole volume di accessi equiparabili a quelli del precedente anno.

Valutazioni economiche e prospettive:

Il sistema assolve alle esigenze della società e alle attività specifiche dei Comuni per quanto attiene l'informatizzazione dei PRG e dei Vincoli, la creazione dei grafi stradali ecc.

Si è concluso il potenziamento del sistema sotto il profilo tecnologico, finalizzato alla interrogazione attraverso i più comuni strumenti di navigazione (sito accessibile e consultabile anche da smartphone).

I canoni posti a carico dei Comuni coprono solo parzialmente i costi d'esercizio che sono rappresentati essenzialmente dal costo del personale, dall'assistenza e dai costi di gestione della piattaforma (linea HDSL, Server,...). Tra i ricavi di esercizio è confluito il corrispettivo per il progetto "Open Geodata".

Completamento Progetto "OPEN GEODATA"

Il progetto denominato "OpenGeodata" si inquadra nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 2- OS 6, AZIONE 6.3 - INTERVENTO B) AZIONI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DELLA PA LOCALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI E_GOVERNMENT.

Il progetto nasce come evoluzione delle esperienze fatte da alcuni Enti dell'Aggregazione legate alla conoscenza ed alla gestione del territorio attraverso l'implementazione di Sistemi Informativi Territoriali evoluti. I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche di gestione del territorio e come supporto alle decisioni in campi come le politiche di sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente.

Il progetto si pone, quindi, un duplice obiettivo:

- Valorizzare, standardizzare e rendere disponibili su GoodPA i "dati nativi" di tipo geografico ed i relativi metadati gestiti dagli Enti dell'Aggregazione;
- Creare e rendere disponibile su GoodPA una serie di dataset uniformi di interesse per l'attrazione turistica del territorio dell'Aggregazione (Rural CO.D.).

Le attività per le quali il CIS è stato individuato come fornitore di servizi, si sono sviluppate con l'obiettivo strategico di pubblicare i dati aggiornati e di alta qualità relativi ai SIT già esistenti. In particolare si sono svolte attività di aggiornamento e di standardizzazione delle banche dati native dei Sistemi Informativi Territoriali esistenti e della creazione dei relativi metadati, secondo gli standard. Le attività si sono concluse a maggio 2021.

Completamento Progetto "INTGRA"

Il progetto denominato "INTEGRA" si inquadra nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse 2- OS 6, AZIONE 6.2.B – affidamento dei servizi di "integrazione dei servizi Sigmater con il SIT dei comuni di Castebellino, Castelplano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico, Staffolo.

CIS srl si occuperà dei seguenti servizi: Acquisizione dei dati catastali dal sistema SigmaTER Marche e interscambio dei dati di toponomastica con il Sistema di Interscambio Toponomastica Regionale. Le attività si sono concluse a maggio 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti da CIS srl al 31 dicembre 2021 hanno superato le previsioni e sono frutto di un approccio strategico focalizzato al miglioramento qualitativo dei servizi e alla razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi.

Per l'esercizio corrente si valuta una conservazione delle dimensioni aziendali anche se con una contrazione delle risultanze di gestione. In questo solco si auspica di poter pervenire quanto prima alla cessione del ramo piscina ai Comuni in adesione alle previsioni del documento programmatico di mandato.

La strategia aziendale, condivisa e perseguita dai Soci, orientata al futuro è focalizzata al riassetto della società e dei servizi dalla stessa condotti, in adesione alle nuove esigenze dei soci, soprattutto in vista dell'impatto che potrà determinare sulla società l'affidamento a livello di ambito dei servizi gas metano e rifiuti.

In questa prospettiva prende forza la riflessione che attiene all'ampliamento del riferimento territoriale, sia in termini di ampliamento della compagine societaria (così da estendere lo svolgimento dei servizi condotti da CIS srl su altri Comuni ad esempio quello del servizio entrate che da tempo desta molto interesse da parte di amministrazioni comunali vicine), sia in relazione alla opportunità di concretizzare rapporti di fattiva cooperazione con soggetti pubblici vicini.

All'uopo, l'azione dell'organo amministrativo, sarà orientata a un fondamentale confronto con i soci per la messa in campo degli interventi di sviluppo individuati nel piano programmatico e alla valutazione di possibili sinergie territoriali con enti e società pubbliche vicine.

In termini generali, per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, si evidenziano i riflessi negativi correlati all'andamento del contesto economico generale e alle ripercussioni negative incombenti discendenti dalla pandemia da covid 19 ma, soprattutto, dalla guerra in corso tra Russia e Ucraina. Tali circostanze stanno difatti già producendo un calo consistente del PIL rispetto a quello preventivato nel 2022 oltre che un aumento consistente dell'inflazione a livelli mai visti nell'ultimo trentennio, con crescita esponenziale dei prezzi soprattutto di prodotti energetici, materie prime e prodotti alimentari.

Al fine di adeguatamente monitorare gli impatti che queste variabili potranno avere in termini di maggiori costi da sostenere, l'Organo amministrativo ha disposto un potenziamento del monitoraggio delle spese con lo scopo di adottare tempestivamente le opportune iniziative (revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione della evoluzione delle condizioni aziendali) finalizzate al mantenimento degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 sono stati realizzati interventi/investimenti complessivi pari a € 108.128,03. Di seguito è riportata la tabella di sintesi degli investimenti per servizio:

Settore	Anno 2021
Gas metano	0
Servizio Idrico Integrato	0
Energia	5.000,00
Piscina	0
Servizio Entrate	3.109,10
Igiene Ambientale	21.527,12
Valorizzazione Territoriale	3.259,35
Pubblica Illuminazione	49.645,20
SIT	11.300,00
Banda Larga	0
Servizi generali	14.287,26

TOTALE	108.128,03
---------------	-------------------

La copertura finanziaria degli interventi predetti è stata così reperita:

Fonte finanziamento	Importo	Quota %
Autofinanziamento	108.128,03	100
Mutui	0	0
Finanziamento pubblico/contributi	0	0
Totale	108.128,03	

Informazioni sulle società partecipate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da CIS srl alla data 31.12.2021:

Società	Capitale sociale	Anno acquisizione partecipazione	Quota partecipazione	Valore a bilancio	Fondo svalutazione partecipazione a bilancio
E.T. – servizi tecnologici srl	120.000,00	12.04.2002	60%	622.000	113.020,00 278.521,20 144.058,80
So.Ge.Nu.S. SpA	1.100.000,00	1997	38,252%	3.000.000	1.542.023,49
COLLI ESINI SAN VICINO Srl	95.636,00	2005	5,85%	794	0
SIG S.p.A.	7.000.000,00	2004	2,25%	179.592	0

Con decisione OIC del 10 ottobre 2019 e deliberazione dell'Assemblea Soci del 15 ottobre 2019 CIS srl ha esercitato il diritto di prelazione all'acquisto delle quote di partecipazione della società Colli Esini – San Vicino srl – offerte in vendita da Veneto Banca spa, in liquidazione coatta amministrativa. La prelazione esercitata, per un valore di 5.056,59, si è conclusa con l'atto notaio Marco Anellino registrato in data 22/06/2020 al n. 7815 serie IT – iscritto nel registro delle imprese delle Marche in data 29/06/2020 prot. n. 49001/2020.

A seguito di tale procedimento la quota di partecipazione detenuta da CIS srl in Colli Esini San Vicino srl è pari a 5,85%.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute in Et Servizi Tecnologici e Sogenus spa è fatta sulla base della perizia di stima della trasformazione da Consorzio a Srl.

Attraverso l'appostazione del fondo svalutazione, effettuato in precedenza e in questo bilancio, CIS srl ha provveduto ad allineare il valore della partecipazione in ET al Patrimonio netto della controllata.

Nelle parti che precedono sono state fornite le informazioni riguardanti i rapporti contrattuali intercorrenti tra CIS srl e le società Sogenus spa ed ET s.t. srl.

I rapporti intrattenuti con le parti correlate sono tutti riconducibili all'attività caratteristica corrente della società.

AZIONI PROPRIE E OPERAZIONI RELATIVE

La società non ha mai detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ci sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare, relativamente allo studio affidato all'UNIVPM di Ancona, per il risparmio energetico su cinque edifici comunali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI IN TEMA DI RIVALUTAZIONE DEI BENI

Nessuno dei beni in patrimonio è stato oggetto di rivalutazione monetarie e/o economiche.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione aziendale, come complesso di operazioni teso al perseguimento degli obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse economiche disponibili e delle risorse umane è condotta dal Consiglio di Amministrazione di CIS srl

L'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., è tenuto a curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

L'organizzazione e il dimensionamento di CIS srl sono determinati quindi in correlazione alla pluralità degli ambiti di operatività dell'azienda che deve garantire in ciascuno adeguate professionalità e competenze anche per rispondere alla crescente e continua implementazione normativa.

L'attività dell'azienda si svolge principalmente nella sede legale, amministrativa in Maiolati Spontini in Via Fornace n. 25.

Presso la sede della società sono allocati gli sportelli aziendali con un ampio orario di accesso per la ricezione del pubblico. CIS srl fornisce, inoltre, i seguenti servizi di assistenza e pronto intervento: Pronto intervento su servizio pubblica illuminazione - Reperibilità per affissione manifesti urgenti/funebri.

Sedi secondarie e unità locali

Precisiamo, come richiesto all'articolo 2428 ultimo comma del vigente Codice Civile, che CIS srl ha le seguenti unità locali:

- Sede CIS Via Fornace n. 25 – Maiolati Spontini
- Magazzino igiene ambientale – Via Fabriano, 20 - Maiolati Spontini
- Piscina comprensoriale – Largo Thien An Men - Maiolati Spontini

- Centro Informativo Promozionale - Via della Chiusa – Maiolati Spontini
- Deposito/archivio – Località Scappia - San Paolo di Jesi
- Centrale idroelettrica – Via Fiume – Maiolati Spontini

Risorse Umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2021 risultano in forza n. 21 dipendenti, in diminuzione di 3 unità rispetto ai 24 dipendenti presenti al 31 dicembre 2020.

La struttura organizzativa prevede due aree principali:

- Area I - Affari generali e servizi amministrativi
- Area II - Servizi tecnici.

con la seguente consistenza di personale (struttura a tempo indeterminato) al 31.12.2021:

	Area I Affari Generali e Servizi Amministrativi		Area II Servizi Tecnici	
	CCNL gas acqua	CCNL federambiente	CCNL gas acqua	CCNL federambiente
Dirigenti	/	/	/	/
Quadri	1	/	1	/
Impiegati	9	/	3	1
Operai	/	/	/	6
Totale	10	/	4	7

Nell'ambito degli impiegati dell'Area I è ricompresa 1 unità assunta ai sensi della legge 68/99. Per il raccordo organizzativo interno della struttura è stata prevista, in capo al Quadro dell'Area I - Affari generali e Servizi Amministrativi, una funzione di coordinamento interno generale.

In azienda sono applicati due contratti di lavoro: il CCNL Utilitalia gas acqua per la generalità dei servizi e il CCNL Utilitalia Ambiente per il comparto igiene ambientale.

Trend organici - Personale a tempo indeterminato

(dati al 31.12 di ogni anno)

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Dirigenti	/	-	-	-	-
Quadri	2	2	2	2	2
Impiegati	13	15	16	16	16
Operai	6	7	9	9	9
Totale	21	24	27	27	27

Personale a tempo indeterminato distinto tra impiego tempo pieno e tempo parziale

(dati al 31.12 di ogni anno)

ANNO 2021	CCNL FEDERGASACQUA		CCNL FEDERAMBIENTE		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Tempo pieno	3	9	5	1	18
Tempo parziale	2	/	1	/	3

Movimentazione consistenza organico

	Area I				Area II			
	al 1.01.2021	entrate	uscite	al 31.12.2021	al 1.01.2021	entrate	uscite	al 31.12.2021
Dirigenti	/	/	/	/	/	/	/	/
Quadri	1	/	/	1	1	/	/	1
Impiegati	10	/	1	9	5	0	1	4
Operai	1	/	1	0	6	1	1	6
totale	12		2	10	12	1	2	11

Nel corso del 2021 si è avuto il pensionamento di una unità part-time adibita al servizio affissione manifesti, e due risoluzioni del rapporto di lavoro ex art. 14 co.3 del D.L. 104/2020 e ss.mm.ii. in seguito agli interventi di riassetto aziendale, concordati con le organizzazioni sindacali, nel comparto igiene ambientale.

A seguito della riduzione di attività del comparto affissione manifesti si è fatto ricorso al Fis Covid-19 per poi procedere nella seconda metà dell'anno a trasferire il lavoratore addetto alle pubbliche affissioni al comparto spazzamento strade.

Ore sciopero

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Totale	-	-	-	-	4,30	49	-

Personale integrativo

Per far fronte alle necessità operative per sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro (malattie, ferie, aspettative..) e per far fronte ai picchi di attività, ove non sono state possibili diverse organizzazioni del lavoro, si è proceduto con personale interinale. CIS srl infatti deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai disciplinari di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi.

In considerazione di ciò, nel corso del 2021 il ricorso a personale interinale o determinato – resosi assolutamente necessario e improcrastinabile per garantire la regolare continuità dei servizi - ha riguardato esclusivamente personale operativo: di seguito si forniscono i dati di riferimento:

Settore attività	ore complessive
Pubbliche Affissioni – T.D. intermittente	191,05
Igiene Ambientale T.D.	78,11
Igiene Ambientale Interinale	2.216,99

Politiche di relazioni industriali

Anche durante il 2021 sono stati mantenuti contatti costanti con le organizzazioni sindacali per un'informativa/aggiornamento sulle tematiche previste dai CCNL.

Le relazioni industriali si sono sviluppate soprattutto nella gestione degli accordi di contrattazione e la firma degli accordi integrativi sul comparto gas-acqua e igiene ambientale. La dinamica del costo del lavoro è stata condotta sulla base delle linee guida e previsioni di budget.

A seguito dei provvedimenti straordinari adottati per fronteggiare l'emergenza covid le OO.SS. sono state interessate anche per l'attivazione della FIS-covid.

La formazione

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di CIS srl, nell'esercizio, è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione esterni, è stata promossa in maniera flessibile e dinamica nel senso che è stata condotta sulla base dei fabbisogni formativi delle varie funzioni aziendali e delle necessità derivanti dagli sviluppi normativi.

È stata effettuata - in continuità - formazione trasversale per tutta la struttura per quanto attiene alla normativa su d.lgs. 231/2001, L.190/2012 e d.lgs. 33/2013 e su normativa privacy riguardante il Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda ha partecipato altresì ad un Avviso Fonservizi (Fondo Interprofessionale Servizi cui la nostra azienda ha aderito in relazione alla formazione continua). Il Bando 2/2018 con formazione avvenuta nel 2020 e per cause Covid fino a maggio 2021, ha visto la partecipazione dell'intero organico. È altresì attivo un servizio di consulenza e formazione specifico per il settore appalti.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Relativamente a:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: non si rilevano eventi;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'azienda per reati o danni ambientali: non si rilevano eventi.

Sicurezza sul lavoro

Si da atto che vengono adottate le prescritte misure di sicurezza e che si provvede ad aggiornare il "documento di valutazione dei rischi" in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, documento finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale, in relazione all'attività lavorativa svolta e alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi è interno alla struttura e partecipa regolarmente ai corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.

Il Rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza è interno al personale dipendente ed ha frequentato regolarmente corsi di aggiornamento come previsto dalla normativa. I lavoratori sono sottoposti regolarmente a visita periodica come da protocollo sanitario redatto dal medico competente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola (per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale).

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si rinvia a quanto esposto in precedenza riguardo alle misure aziendali adottate a contrasto dell'emergenza epidemiologica da covid 19.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

In ossequio all'art. 2428 si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Rischio riconducibile al credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

In considerazione dell'ambito di operatività della società si ritiene il rischio contenuto e poco significativo riguardo alla sua esigibilità in quanto i clienti della società sono principalmente i Comuni soci tenuti agli obblighi di contabilità pubblica. Per quanto riguarda il rischio di credito verso altri soggetti l'amministrazione provvede a un costante e attento monitoraggio.

A fronte dell'esposizione dei crediti verso clienti, che complessivamente ammonta al 31.12.2021 a € 229.349,46= è previsto il fondo svalutazione valutato alla stessa data a € 60.440,47=.

Si dà altresì atto che la situazione dei debiti e dei crediti reciproci tra CIS srl e Comuni soci è periodicamente asseverata dai rispettivi organi di controllo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legge 95/2012 art. 6 comma 4.

Rischio finanziario e di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata periodicamente. Al momento non risultano particolari rischi di liquidità che richiedano interventi.

Il livello di indebitamento complessivo nei confronti del sistema creditizio è esclusivamente rappresentato da debiti (mutui) a medio/lungo termine per il cui dettaglio si rinvia alla parte dedicata che precede.

Rischi di mercato - regolatori

La peculiarità delle società in house providing come la nostra è quella di avere un mercato circoscritto e limitato agli ambiti locali degli enti soci, i quali, attraverso le loro funzioni tipiche di controllo e indirizzo, ne determinano l'azione. In quest'ottica, quindi, si potrebbe più opportunamente parlare di rischio normativo e regolatorio, riferendoci al fatto che la continua evoluzione e mutevolezza della normativa sin qui succedutasi sui servizi e società pubbliche non ha permesso una incisiva programmazione strategica di medio periodo, frenando una proficua pianificazione di azioni e investimenti. La società opera in gran parte in settori regolati con la conseguenza che, il cambiamento delle regole di funzionamento di tali settori di business nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione.

Rischio tasso

E' il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti che la Società può aver sottoscritto per finanziare gli investimenti nei settori gestiti.

Tale rischio in CIS è molto circoscritto in quanto gli indebitamenti per mutui che restano a carico del bilancio aziendale sono relativi solo a 2 mutui che sono stati sottoscritti a tasso variabile: l'uno per la realizzazione della sede aziendale e l'altro per i lavori della Pubblica Illuminazione.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo è limitato ai costi operativi esterni e alle forniture per le parti che non costituiscono "costi passanti" per disposizione regolatoria o per previsioni contrattuali con i Comuni soci.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale.

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del medesimo TUSP, predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, in cui si dia conto circa:

- l'adozione di uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

CIS srl – nel richiamare quanto disposto dall'art. 26 dello statuto societario - provvede alle informazioni di cui sopra all'interno della presente Relazione sulla gestione.

Riguardo le informazioni di carattere generale sul governo societario quali: dati societari, assetto proprietario, organi societari, personale, sedi e altre informazioni si rimanda ai capitoli specifici della presente relazione.

Adozione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

In conformità alle richiamate disposizioni normative e statutarie, l'Organo Amministrativo della società ha predisposto a partire dal 2017 un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che è oggetto di monitoraggio periodico ed eventuale aggiornamento. L'ultimo aggiornamento è avvenuto in occasione della approvazione del presente Bilancio da parte dell'Organo Amministrativo, al fine di declinare in modo più organico alcune parti del programma e l'articolazione dell'attività di monitoraggio.

Il programma va ad integrare il sistema di gestione dei rischi aziendali già strutturato, il quale poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità tra cui i seguenti organi principali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione
- Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo generale
- Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo Tributi

- Collegio Sindacale a cui compete anche la revisione legale dei conti;
- Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che svolge anche le funzioni di OIV.

Il cuore del programma di valutazione del rischio è l'individuazione ed il monitoraggio di una serie di indicatori orientati a monitorare lo stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari per consentire agli amministratori della società di affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Il Programma è stato elaborato sulla base della specifica operatività della Società, delle sue peculiarità e dello Statuto sociale. In correlazione a ciò sono state definite le grandezze economiche e gli indicatori di riferimento, nonché le relative soglie di allarme.

Ad integrazione della riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico e della elaborazione degli indici e dei flussi riportati in Nota integrativa e nelle parti dedicate della presente Relazione sulla Gestione - concorrenti alla valutazione del rischio - sono stati focalizzati, allo scopo, degli indicatori quantitativi, di natura contabile e gestionale tenendo in considerazione la natura della società, le caratteristiche di settore, le sue dimensioni e strutturazione.

La Società ha definito le grandezze e gli indicatori contabili e gestionali validi per il costante monitoraggio della propria operatività economica e finanziaria, allo scopo di intercettare con possibile anticipo l'emersione di eventi che possono minarne la solidità economica e finanziaria.

La società ha altresì definito – rispetto a ciascun indicatore – la "soglia di allarme", cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, meritevole quindi di approfondimento.

Dette soglie, determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

Di seguito si riportano i riferimenti per l'anno 2021.

<i>Indicatore</i>	<i>Parametri di calcolo indicatore</i>	<i>Soglia di anomalia/allarme</i>	<i>Risultanze 2021</i>
Andamento gestione operativa della società	Differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.	Qualora minore di zero in concomitante presenza di una perdita di esercizio	Il bilancio 2021 non rileva una perdita di esercizio
Erosione del patrimonio netto	Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Se superiore al 5% del capitale sociale	Non sono state rilevate perdite negli ultimi 3 esercizi
Indice di struttura finanziaria	Rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	se inferiore a 1 in una misura superiore al 30%	1,16
Peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari su fatturato	Se superiore al 5%	1,38

Ulteriore elemento di valutazione è rappresentato dalla relazione redatta dal Collegio Sindacale da cui possano emergere eventuali segnalazioni circa la continuità aziendale.

Dall'esame degli indicatori sopra riportati non si rilevano dati anomali tali da prefigurare situazioni di rischio di crisi aziendale nel breve periodo. Peraltro, si sottolinea che nella disamina dei singoli settori di operatività della società sono state evidenziate informazioni e valutazioni prospettive specifiche.

Si dà atto, infine, che l'Organo Amministrativo di CIS srl garantisce un costante flusso informativo verso i Soci circa lo stato della società e dei singoli servizi condotti al fine di permettere da parte degli stessi l'esercizio del c.d. "controllo analogo" sulla loro società in house e quindi l'adozione di indirizzi e provvedimenti utili a garantire la continuità aziendale.

Strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016

Relativamente alla opportunità di integrare gli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016, si definisce quanto segue:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessaria la predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

CIS srl infatti è una società in house che svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali esclusivamente dei Comuni soci committenti. La società, peraltro, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 e specifici protocolli aziendali di organizzazione, gestione e controllo tra cui quelli per la regolamentazione di acquisto di beni, servizi e lavori e reclutamento di personale.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

Al momento non si ritiene di strutturare uno specifico ufficio di controllo stante l'organizzazione già in essere, l'attività svolta e le dimensioni aziendali.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

L'azienda ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 in cui sono integrati il Piano di prevenzione della corruzione e Programmi per la Trasparenza (ex L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) e un Codice di Comportamento nonché un Codice Etico oltre a specifici regolamenti/protocolli gestionali interni.

Si ritiene che dette regole di comportamento siano strumenti adeguati di tutela dei clienti, dei dipendenti, dei collaboratori nonché degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività con la società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria date le dimensioni dell'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo di CIS srl in data 16 luglio 2015 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il D.lgs 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per gli illeciti amministrativi e prevede che l'Ente risponda qualora uno dei suoi dipendenti o amministratori commetta reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente medesimo. La presenza di un MOGC che garantisca il monitoraggio dei processi critici dell'Ente e che, conseguentemente, eviti o comunque sia finalizzato ad evitare la commissione dei reati è una esimente per la società stessa.

Il Modello ex d.lgs. 231/2001 di CIS srl è regolarmente sottoposto a revisioni e aggiornamenti.

Organismo di Vigilanza aziendale

Contestualmente all'adozione del Modello 231, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e tenuto conto delle caratteristiche peculiari della propria struttura organizzativa, la Società ha previsto la funzione di vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello, in capo a un Organismo di Vigilanza monocratico esterno dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione d'illeciti amministrativi. Egli opera altresì in stretto coordinamento con il RPCT al fine di un ottimale presidio alla verifica della puntuale applicazione delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

Per il triennio 2020-2022, la funzione di OdV di CIS srl è stata conferita all'avv. Paolo Di Matteo giurista di impresa.

Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza

CIS srl, sulla base della Legge n. 190 del 6.11.2012, entrata in vigore il 28.11.2012, con cui sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", D.L.90/2014, come convertito in L.114/2014, Deliberazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", Linee Guida ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", si è dotato di un Piano di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità.

Alla luce delle indicazioni convergenti scaturenti dal PNA e dalle Linee Guida ANAC precitate, la scelta di CIS srl è stata quella di dare organica e adeguata attuazione alla normativa sulla prevenzione della corruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.Lgs. 33/2013) mediante l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrando in esso le misure

specifiche in parti dedicate denominate Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il Modello e pedissequo PTPCT sono periodicamente aggiornati. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state mantenute le attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall'applicazione del D.lgs. 231/2001, L.192/2012 e D.Lgs. 33/2013 e loro s.m.i. .

Codice etico

Contestualmente alla approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, CIS srl si è dotata di un Codice Etico.

Con detto documento si è inteso definire in maniera chiara ed univoca l'insieme dei valori che la società CIS srl riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Esso contempla gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e fornitori di CIS srl.

Tutela dei dati personali –Privacy-

In tema di tutela dei dati personali nel corso del 2021 è proseguita l'attività di adeguamento di policy e procedure in conformità alle prescrizioni normative del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" - Regolamento (UE) 679/2016, del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e delle indicazioni del Garante della Privacy. Le funzioni aziendali coinvolte sono state impegnate nel costante aggiornamento delle informative agli interessati e della documentazione con impatto sul trattamento dei dati personali, ivi inclusi i registri di trattamento, assicurando la compliance aziendale in materia di privacy.

Per quanto sopra, nel ringraziare tutti i Soci, il Collegio Sindacale, e tutto il personale aziendale Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2021.

Moie di Maiolati Spontini, 30 maggio 2022

**Per Il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente di CIS srl
dott. Marco Catani**